

Premessa e Ringraziamenti

a cura di A.M.Pirondi

In una nota fiaba per l'infanzia, un celebre personaggio canta: "I sogni son desideri" e colui che ha trasposto le vicende di quel personaggio nell'omonimo lungometraggio aveva l'abitudine di dichiarare: "Se puoi sognarlo, puoi farlo" (W.Disney).

Anche la citazione di D.Dolci che identifica il modus operandi del nostro IC potrebbe, in questo particolare caso, essere ampliato in: "Ognuno comincia ad esistere e può crescere solo se sognato".

Il sogno è dunque fondamentale.

Certo, poi ci vogliono buona volontà, senso di responsabilità e tanto concreto impegno perché il sogno si traduca in realtà... e non solo questi. Perché, come in ogni sogno degno di questo nome, non guasta un pizzico di magia e una Fata Madrina piuttosto agguerrita che intervenga a dispensarla al momento giusto!

Il Bar Tolomeo, a dire il vero, è stato baciato dalla buona sorte perché di Fate Madrine ne ha incontrate parecchie durante il cammino: sono tutte quelle persone che hanno creduto nell'impresa e l'hanno sostenuta.

Senza alcun dubbio, al primo posto si colloca il Dirigente Scolastico dell'IC Fumane, **Dott.ssa Emanuela Antolini** che, avendo particolarmente a cuore lo "star bene a scuola" degli studenti, fin dall'inizio, con lungimiranza, ha intuito le potenzialità di questo progetto e ha permesso che il tutto si mettesse in moto; le amministrazioni Comunali di Fumane, nella persona del **Sindaco Mirco Frapporti** e del **Vicesindaco Prof.ssa Nicoletta Capozza** (tra l'altro ex docente dell'IC), e di Marano, nel **Sindaco Giovanni Viviani** (ex Dirigente Scolastico dell'IC Fumane); **Maddalena Mazzi**, Educatrice del Comune di Fumane, **Nello Dalla Costa**, Educatore del Comune di Marano, e la **Cooperativa Hermete**, che ha seguito i ragazzi soprattutto per la costituzione della cooperativa studentesca.

Impossibile dimenticare, anche se non si possono citare tutti, coloro **che hanno aderito al prestito d'onore**, i cui nomi sono "eternati" su una parete proprio all'ingresso del Bar, che hanno dato fiducia ai ragazzi e dimostrato di credere nel loro impegno; **tutti i genitori** sia quelli che a titolo affettivo e gratuito hanno prestato la loro opera nelle fasi di realizzazione pratica del Bar stesso, grazie ai quali un cupo seminterrato, pieno di inutile ciarpame, è potuto diventare uno splendido polo di attrazione (e fra loro uno speciale tributo di gratitudine è dovuto ai **Sigg.Eugenio Bazzica, Emanuele Demasi e Renato Cristini**), sia coloro che si sono prestati per le pulizie o per l'umile ma necessario lavaggio delle divise, grazie al quale i nostri ragazzi si schierano lindi e puliti dietro il bancone come orgogliosi soldatini; e anche i genitori che hanno deciso, magari con il sacrificio di un'alzataccia, che il lunedì mattina valeva la pena di fare colazione in *questo* Bar insieme ai loro ragazzi, che è stato di per sé un segnale fortissimo di apprezzamento e una vera e propria iniezione di fiducia settimanale per tutte le parti coinvolte...

In ultimo, ma non certo per importanza, un vivissimo ringraziamento è dovuto a tutti i **colleghi dell'IC**, in particolare quelli in orario in terza e quarta ora, per la pazienza che hanno mostrato quando i ragazzi in turno dovevano uscire per aprire il Bar o tardavano a rientrare per la necessità di chiuderlo, e a coloro che hanno "vissuto" il Bar con i loro studenti, optando per un caffè o un cappuccino al bancone, che hanno, con la sola presenza, reso tangibili agli studenti il loro sostegno e, ancora una volta, la loro fiducia.

Naturalmente questa particolare esperienza, ora modello di riferimento per molte scuole del territorio che ambiscono a clonarla, non sarebbe mai stata possibile se il **Prof. Elia Kling**, promotore del progetto, non avesse perseguito il suo scopo con testardaggine encomiabile e assoluta devozione alla "causa"... Sempre W.Disney affermava: "Prendi una buona idea e mantienila. Inseguita, e lavoraci fino a quando non funziona bene". Per il Bar Tolomeo il cammino è ancora lungo, perché molto può ancora essere fatto con l'apporto di tutti, ma le fondamenta sono solide: il sogno è ormai diventato realtà.